

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2014

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

DELLA CANDIDATA A SINDACO DEL COMUNE DI

CALATAFIMI SEGESTA



La sottoscritta Donatella Anselmo, nata a Erice il 05/12/1961, candidata alla carica di Sindaco del comune di Calatafimi Segesta nelle elezioni indette per il 25 Maggio 2014, collegata alla lista dei candidati consiglieri comunali recante il contrassegno “CALATAFIMI SCEGLI COL CUORE DONATELLA ANSELMO SINDACO” presenta il programma amministrativo che segue.

INDICE

1. **PREMESSA;**
2. **ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA, TRASPARENZA E COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI;**
3. **GESTIONE E POLITICHE DEL PERSONALE;**
4. **SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI;**
5. **ISTRUZIONE, CULTURA E SPORT;**
6. **LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE DEI SETTORI PRIMARIO E SECONDARIO;**
7. **IL TURISMO E LA POPOLAZIONE FLUTTUANTE;**
8. **URBANISTICA E TERRITORIO;**
9. **INFRASTRUTTURE;**
10. **I GIOVANI E LE POLITICHE DEL LAVORO.**

1. **PREMESSA**

Il momento politico che viviamo si può definire eccezionale se non addirittura drammatico, per la sfiducia che è maturata nel tempo nei confronti della politica in generale; ciò va attribuito ai numerosi riscontri di comportamenti deprecabili di alcuni politici che hanno confuso l'azione amministrativa con gli interessi privati e con il malaffare. Fare Politica significa impegnarsi in prima persona per migliorare la vita quotidiana dei cittadini, ovvero mettersi a loro servizio per il bene della comunità. Il **Comune** rappresenta il livello più vicino al cittadino ed è l'istituzione a cui i cittadini si rivolgono, in cui si riconoscono e si identificano. Un Sindaco, pertanto, deve rappresentare l'"antenna" dei bisogni e delle necessità della propria Comunità.

Ecco perché le Elezioni comunali rappresentano, nel nostro sistema istituzionale, il momento di più alta partecipazione civica dei cittadini (non solo in termini di affluenza ai seggi). Il cittadino tende ad identificarsi con il Comune in cui vive ed è portato ad interessarsi di ciò che lo riguarda direttamente. Da qui, nasce e matura una

forte consapevolezza verso una più responsabile partecipazione diretta, con il proprio voto democratico, al miglioramento dell'attività amministrativa del proprio Comune, ed indirettamente al miglioramento della qualità della propria vita. Gli organi politici e l'apparato amministrativo di un Comune devono sempre avere come riferimento diretto e costante i cittadini, ai quali bisogna garantire la conoscenza, l'accesso alle prestazioni e la trasparenza delle decisioni che ricadranno sulla Comunità, quindi su di loro. Pertanto, il **dialogo permanente** e continuo con i cittadini dovrà sempre essere un impegno prioritario per qualsiasi amministratore. La **trasparenza** dovrà rappresentare il principio-guida per tutta la macchina amministrativa.

L'immagine prescelta per rappresentare il nostro gruppo costituisce “UNA FIGURA CIRCOLARE A SFONDO ROSSO RIPORTANTE LA SCRITTA CENTRALE DI COLORE BIANCO –CALAT(CUORE)FIMI SCEGLI COL CUORE- E NELLA PARTE BASSA – DONATELLA ANSELMO SINDACO- FRA LE DUE SCRITTE SONO RIPORTATE CINQUE IMMAGINI RAPPRESENTANTI: UNA QUERCIA, IL CASTELLO, UN GRAPPOLO D'UVA, IL TEMPIO DI SEGESTA E IL SIMBOLO DEL RICICLO.

con il motto “CALATAFIMI SCEGLI COL CUORE DONATELLA ANSELMO SINDACO” per continuare a rimarcare il principio che ci ha guidato e portati a spenderci in prima persona, poiché siamo convinti di lavorare in assoluta trasparenza e con la massima imparzialità, nel rispetto di tutti i cittadini e promuovere attività che diano risposta alle esigenze del vivere quotidiano ed una prospettiva di sviluppo futuro per le nuove generazioni, in modo tale da trattenere queste ultime nel proprio paese di origine. Il programma che segue viene proposto , né più né meno, come un **patto** sottoscritto con i propri cittadini e con la propria Comunità. Un patto che impegnerà tutta l'amministrazione ad operare solo ed esclusivamente nell'interesse dei propri cittadini e in cui si indicheranno gli impegni concreti da realizzare nel proprio mandato, quindi non si tratterà di un “libro dei sogni” contenente promesse irrealizzabili, ma bensì un insieme di proposte – ed anche di idee sulla società –

concrete e realizzabili, frutto di una consapevole conoscenza della realtà in cui si andrà ad operare a livello amministrativo.

2. ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA, TRASPARENZA E COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI

Definizione di un codice etico-comportamentale che impegni tutti gli amministratori, i singoli dipendenti comunali e tutti i cittadini ad osservare comportamenti ed atteggiamenti inclusivi che sono alla base della democrazia, della convivenza civile e della legalità.

A questo proposito, il Comune dovrà diventare un catalizzatore di processi volti all'innovazione in generale, cercando con gli strumenti a propria disposizione di facilitare l'accesso dei propri cittadini alle nuove tecnologie e alle più moderne modalità di comunicazione (ad es. Internet).

Questo dovrà avvenire anche attraverso il potenziamento di una rete Wi-Fi gratuita in alcuni punti di aggregazione comunali, sempre ovviamente nel limite delle disponibilità di bilancio dell'Amministrazione. Uno strumento fondamentale per aumentare la partecipazione diretta dei cittadini allo svolgimento delle attività amministrative del Comune è il referendum comunale. Previsto come opzione attivabile dall'Amministrazione comunale (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) o da un numero qualificato di cittadini, acquista una indiscutibile forza democratica. Il tutto si traduce in un alto momento di coinvolgimento diretto dei cittadini nei processi di funzionamento dell'apparato comunale.

Pertanto, nel caso sia assente a livello amministrativo, si potrebbe disciplinare – attraverso lo Statuto comunale ed un relativo Regolamento attuativo – lo strumento del *referendum* comunale senza vincolo di quorum, in modo da concretizzare in maniera fattiva la partecipazione diretta dei cittadini all'operato dell'Amministrazione in carica regolamentando modalità di esplicazione semplificate onde ridurre al minimo i costi a carico dell'Ente locale. Bisognerà, sicuramente, amministrare guardando alle priorità d'investimento guardando all'efficacia,

all'efficienza e all'economicità dello stesso, infatti oggi con i vincoli normativi e con il diminuire dei finanziamenti nazionali e regionali, è sempre più opportuno analizzare con estrema attenzione i costi da sostenere dall'amministrazione comunale per far fronte ai propri impegni e, allo stesso tempo, studiare nuove modalità per agire sulla leva delle entrate, nella consapevolezza che la finanza locale sarà necessariamente sempre meno dipendente dai trasferimenti statali e sempre più fondata, di contro, sulle capacità autonome di individuare entrate proprie.

In questo senso, sarà di assoluta importanza la realizzazione di una serie di progetti innovativi diretti a favorire il consolidarsi di un sistema integrato tra servizi pubblici e privati garantendo, a parità di risorse, maggior efficacia ed un significativo incremento qualitativo e quantitativo dell'offerta di servizi per i cittadini.

Per quanto possibile si cercherà di coinvolgere i cittadini nelle principali scelte d'investimento e nell'utilizzo del budget del comune per implementare dei **bilanci partecipati** con il metodo dei **consigli aperti**.

In considerazione del fatto che Calatafimi Segesta ha una dislocazione urbana in due siti, molto importante sarà il coinvolgimento e l'ascolto della delegazione municipale Sasi, per meglio rispondere alle esigenze di assistenza alla cittadinanza. La tempestiva pubblicazione sul sito web del Comune, di tutti gli atti amministrativi (determine e delibere), consentirà un'ampia e tempestiva informazione sull'attività dell'amministrazione.

Bisognerà attivare un percorso parallelo per la raccolta differenziata con aree di stoccaggio che consentiranno di recuperare delle somme e utilizzare i rifiuti come risorsa. Nel contempo si dovrà procedere nel tentativo di rinegoziare i costi di smaltimento con l'ATO, ed in ogni caso prepararsi alla gestione autonoma della raccolta, smaltimento e riutilizzo dei rifiuti stante che gli stessi sono un'indiscutibile risorsa.

Il bilancio comunale è lo strumento cardine per la verifica della copertura finanziaria di ogni iniziativa dell'ente locale e le decisioni di finanza sono le azioni finalizzate a garantire un bilancio in equilibrio e sostenibile finanziariamente rispetto agli obiettivi

programmati. E' per questo motivo che le attività pianificate dall'Amministrazione comunale devono essere programmate in considerazione del livello di risorse a disposizione e razionalizzate nell'ottica di individuare quelle che permettono di aumentare il benessere complessivo al minor costo possibile.

Le continue e radicali modifiche normative che da anni stanno accompagnando la finanza locale hanno avuto in questi ultimi anni notevoli conseguenze non solo sulle scelte di bilancio dei Comuni ma anche sul livello di servizio erogato ai cittadini. Servizio duramente intaccato dalle scelte centraliste ed indirizzate per lo più verso una continua riduzione dei trasferimenti erariali a favore dei Comuni, con la contemporanea compressione del grado di autonomia impositiva degli enti stessi. E peraltro, sugli equilibri dei bilanci comunali si fanno sentire sempre più gli effetti della grave crisi dell'economia mondiale, la quale da tempo sta bloccando le principali attività produttive aumentando al contempo le necessità delle famiglie, soprattutto di quelle più economicamente deboli.

Con una gestione virtuosa del bilancio comunale, si tenderà, come obiettivo prioritario per il prossimo futuro, ad abbassare al massimo consentito i versamenti dei cittadini per la Tares e l'Imu .

3. GESTIONE E POLITICHE DEL PERSONALE

Non meno importante sarà l'analisi della struttura organizzativa comunale, al fine di una piena valorizzazione delle risorse umane disponibili in pianta organica comunale; quindi ampliare il ricorso alla misurazione dei risultati e degli obiettivi individuali e di gruppo, indirizzando i compensi per produttività in funzione del merito e, soprattutto, al miglioramento dei servizi unitamente ad una loro maggiore fruizione. In particolare le logiche di intervento sul personale e le politiche retributive devono essere orientate ad una gestione che promuova equità ed efficienza organizzativa con l'unico obiettivo di erogare servizi efficienti, efficaci ed

utili alla collettività. Per questo, è altresì necessario ridurre quanto più possibile il ricorso alle consulenze ed incarichi esterni, valorizzando invece le risorse e le professionalità interne già presenti nell'ente. Pertanto sarà indispensabile prevedere ed implementare corsi di aggiornamento e di formazione per il personale in servizio.

Inoltre, a seguito delle più recenti riforme della pubblica amministrazione e del lavoro pubblico, le azioni e gli interventi della nuova Amministrazione vanno indirizzati ad orientare l'organizzazione comunale a realizzare prodotti e servizi destinati a creare valore per il cittadino/utente per le associazioni e per le imprese. In questo senso, diventano prioritarie azioni come la razionalizzazione e la riorganizzazione dei servizi, il contenimento del costo del personale, il riconoscimento degli obiettivi conseguiti dalle unità organizzative e dei risultati raggiunti per merito.

4. SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI

Ampio spazio si darà alla politica che guarda ai bisogni delle famiglie, in collaborazione con le Istituzioni scolastiche e le agenzie formative non formali (associazioni, volontariato ecc.), si garantirà la formazione e l'orientamento dei giovani. Per aiutare le giovani coppie, sarà garantito l'accesso all'asilo nido (da realizzare), con attività che si protrarranno fino alle prime ore pomeridiane.

Attivazione di servizi civili a sostegno degli anziani con il coinvolgimento di associazioni di volontariato e recupero di finanziamenti previsti dalle norme vigenti. In particolare si attueranno progetti ricreativi, culturali e del tempo libero per coinvolgere le persone della terza età, migliorandone la qualità della vita. Le famiglie che assistono anziani non autosufficienti potranno ricevere aiuti attraverso l'intervento di cooperative di assistenza presenti nel territorio e finanziati dalla regione Sicilia. I disabili avranno l'opportunità di inserirsi nel mondo del lavoro con progetti mirati promossi dall'amministrazione. Per favorire l'integrazione di cittadini

di diversa nazionalità, si implementerà un progetto che promuoverà l'intercultura, attraverso corsi di potenziamento della lingua italiana e istituzione di centri di ascolto e di orientamento.

Considerato che parecchie famiglie vivono un disagio sanitario rilevante, si ritiene di promuovere con determinazione l'**Assistenza Socio Sanitaria Domiciliare**, attraverso:

- Formulazione Albo dei fornitori accreditati di prestazioni domiciliari, sociali e socio sanitari;
- Servizi e prestazioni per persone con disabilità, organizzate attraverso la programmazione congiunta del comune di Calatafimi Segesta e l' ASP n° 9;
- Programmazione di uno sportello unico di ascolto per il cittadino, al fine di fornire informazioni sulle iniziative di prevenzione e di promozione della salute, promozione di stili di vita consapevoli. Organizzazione del terzo settore e reti cittadine per una comunità in salute. Informare i cittadini anziani sui loro diritti, sulle modalità per accedere ai servizi, sul funzionamento, le caratteristiche ed i costi dei presidi convenzionati che garantiscono Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);
- Progettazione di uno "Sportello Unico Socio Sanitario", rivolto alle persone non autosufficienti, anziani e disabili, e ai loro familiari per ricevere informazioni ed orientamento per valutare i propri bisogni.

5. ISTRUZIONE, CULTURA E SPORT

- Servizi per l'infanzia e gli studenti

Creare servizi per investire nel futuro:

Creazione di un asilo nido comunale, luogo di crescita, di formazione e di supporto

all'azione educativa dei genitori, che sperimenti nuovi modelli e tipologie di servizio con orari flessibili per far fronte alle esigenze lavorative dei genitori.

Saranno previsti degli spazi che, oltre a tenere conto della necessità di sicurezza e di rassicurazioni per il bambini e per il genitore, siano dotati dei seguenti ambienti:

- Aula accoglienza;
- Laboratorio di cucina;
- Dormitorio;
- Bagni con fasciatoi e servizi igienici a misura del bambino;
- Spazi per attività ludiche e per psico-motricità.

Alle strutture scolastiche presenti nel comune, con interventi mirati, si garantirà:

- La messa in sicurezza degli ambienti scolastici;
- Il ripristino dei laboratori di cucina per la scuola dell'infanzia, per la preparazione e la cottura dei pasti che verranno elaborati totalmente nelle cucine già in dotazione della struttura, usufruendo di locali, impianti ed attrezzature che si trovano all'interno della scuola.

La gestione della mensa scolastica e del servizio di ristorazione saranno affidate a professionalità interne al fine di ridurre sprechi di tempi e costi.

Una particolare attenzione andrà all'educazione alimentare con l'incremento dei consumi di cibi biologici locali.

Trasporto degli alunni:

La garanzia del trasporto scolastico è uno dei pre-requisiti essenziali per l'accesso al diritto allo studio, un diritto altrimenti violato. Pertanto, il servizio di trasporto urbano ed extra-urbano sarà improntato alla effettiva attuazione di tale diritto per tutti gli studenti della scuola primaria e secondaria di 1° e di 2° grado.

Apertura delle strutture scolastiche al territorio:

Saranno favorite ed incentivate iniziative di tipo culturale con il pieno coinvolgimento delle scuole, che costituiscono spazi di aggregazione per le nuove generazioni.

Si favorirà la pratica sportiva dei giovani in età scolastica con il coinvolgimento delle associazioni sportive presenti nel territorio.

Ritornare ad investire sulla cultura:

Si prevede un adeguamento della biblioteca ai nuovi sistemi di informatizzazione, con l'obiettivo di creare una biblioteca multimediale, che interpreti gli anni della digitalizzazione e che vada gradualmente trasformandosi in laboratorio (biblioteche in rete).

6. LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE DEI SETTORI PRIMARIO E SECONDARIO

Per facilitare l'accesso alle aziende agricole del territorio ed un agevole trasporto delle produzioni ai punti di stoccaggio e/o vendita, si interverrà per la sistemazione ed il potenziamento della rete viaria comunale. Verrà incentivata la vigilanza su l'intero territorio per prevenire il costituirsi di discariche abusive e nocive per la salubrità dell'ambiente.

Per consentire agli agricoltori locali di migliorare la propria attività, sollevandoli dallo scarso potere contrattuale e realizzare quei valori aggiunti dovuti ad utilità di mercato (**di forma, di spazio, di tempo e di possesso**), amministrazione attiverà iniziative volte a favorire l'associazionismo, l'integrazione orizzontale (cooperazione) e l'integrazione verticale attraverso i contratti di produzioni con aziende di trasformazione integranti.

In un'ottica di valorizzazione e promozione dei prodotti tipici di Calatafimi Segesta e del comprensorio territoriale, la futura amministrazione intende potenziare le possibilità di produzione, di promozione e di commercializzazione della **“Vastedda delle Valle del Belice DOP” (unico formaggio ovino a pasta filata prodotto nel bacino del mediterraneo)** il cui areale di produzione comprende l'intero territorio comunale di Calatafimi Segesta, oltre ai comuni limitrofi di Vita, Salemi, Poggioreale, Salaparuta, Gibellina, Castelvetrano, Santa Ninfa, Partanna e Campobello di Mazara. Si tratta di un prodotto di eccellenza, con caratteristiche

organolettiche e nutritive già parecchio apprezzate dai consumatori ed inseriti nella grande distribuzione organizzata. Nello specifico l'amministrazione si farà promotrice per la costituzione di associazioni di produttori e trasformatori del settore zootecnico, al fine della realizzazione di una struttura di trasformazione con una linea di trasformazione specifica per la produzione ed il confezionamento della **“Vastedda della Valle de Belice”**.

In occasioni fieristiche, l'amministrazione si attiverà per la promozione e valorizzazione dei prodotti enogastronomici tipici del territorio (vini, oli, ecc.)

7. IL TURISMO E LA POPOLAZIONE FLUTTUANTE

Sicuramente uno dei punti di forza per lo sviluppo del territorio sono la presenza di siti all'interno di esso come Segesta, Calathamet, Castello Eufemio, Pianto Romano, il bosco Angimbè (unico bosco naturale della Sicilia occidentale, di grande valore ambientale in quanto costituisce una realtà di specie autoctone di pregevole valore forestale ed ambientale).

Parco Archeologico di Segesta

Individuazione di nuovi servizi aggiuntivi (a) e miglioramento di quelli in essere (b)

a. Nuovi servizi:

1. Audioguide
2. Cartine tematiche del sito
3. Guide turistiche (persone fisiche possibilmente residenti a Calatafimi con abilitazione-tesserino-)
4. Pannelli di tipo naturalistico e paesaggistico

5. Applicazioni per Iphone o Android (meglio puntare su una webapp, cioè un sito web in HTML5 ottimizzato per tutte le piattaforme, eliminando così i costi di sviluppo su varie piattaforme e il mantenimento sui vari store).
 6. Acquisizione di spazi pubblicitari, con foto-gigantografie dei maggiori monumenti di Segesta, negli aeroporti di Palermo e Birgi.
 7. Un sito web
 8. Pianificare un'agenda culturale
 9. Inserimento del Parco all'interno di una rete culturale più ampia
 10. La creazione di un *antiquarium* nell'area del Parco
 11. Realizzare nel centro abitato un museo che possa ospitare i reperti archeologici rinvenuti a Segesta ed attualmente non fruibili dalla collettività.
-
1. Le audioguide, multilingue, potrebbero essere uno strumento fondamentale per una migliore comprensione del Parco. Potrebbero essere, inizialmente, fornite al visitatore gratuitamente, vale a dire incluse nel prezzo pieno del biglietto (6 euro). Con tale strumento il turista riuscirebbe a cogliere fino in fondo la bellezza e la singolarità del luogo e raccontare la sua esperienza ad altre persone.

È oramai evidente quanto siano importanti come punti di riferimento alcuni portali web di viaggi (ad esempio TripAdvisor) dove vengono pubblicate le recensioni degli utenti riguardo hotel, ristoranti e attrazioni turistiche, per pianificare il viaggio perfetto. Questi racconti di viaggio stanno quindi diventando sempre più uno strumento indiretto di promozione culturale. Se riusciremo quindi a raccontare al turista la storia del sito archeologico ne

usciremmo vincitori due volte, la prima quando ci verrà a trovare, la seconda quando racconterà ad altri la sua esperienza.

2. Planimetrie generali e particolari con colori differenti potrebbero mettere in evidenza periodi cronologici distinti. Possono essere suggeriti diversi percorsi durante la visita del parco. Possono essere messi in evidenza i soggetti archeologici di maggiore e minore rilevanza, anche quelli attualmente non musealizzati ma noti attraverso scavi, ricognizioni o attraverso altri tipi di studio. L'ideale sarebbe fornire, gratuitamente, tale materiale presso le biglietterie.
3. L'utilizzo di guide residenti a Calatafimi Segesta potrebbe favorire l'occupazione a breve e lungo termine di alcuni soggetti e accrescere la cultura generale degli stessi.
4. Questo servizio va ritenuto di notevole rilevanza in quanto i beni sono inseriti in un contenitore che ha reso possibile lo stanziamento umano nei secoli passati. Tale scenario è tipico della macchia mediterranea e sarebbe bene spiegare al turista, ma anche alla gente del luogo, la vegetazione che incontra nel suo cammino, nonché fornire alcune indicazioni sul contesto paesaggistico (Crimiso, Kaggera, Pispisa, etc.). Potrebbe ad esempio essere stampata e collocata all'interno del parco una copia della carta archeologica realizzata dall'Università di Siena per dare una visione più ampia del contesto archeologico in cui si inserisce il Parco. Potrebbero essere altresì collocati pannelli che ritraggono i 212 ettari di sughereta autoctona di Angimbè.
5. Si propone lo sviluppo di una webapp in HTML5 con la descrizione dei contenuti del sito e una mappa interattiva che segnali la posizione del visitatore lungo il percorso. La tecnologia utilizzata assicura piena compatibilità con tutte le piattaforme mobili (iOS, Android e Windows Phone), riduce al minimo il costo di sviluppo e praticamente azzerà il costo di mantenimento negli stores,

permettendo tra l'altro l'indicizzazione dei contenuti attraverso i principali motori di ricerca (la realizzazione di questa webapp dipende dalla presenza o meno di una copertura 3G sul sito, altrimenti non è attuabile).

6. Gigantografie del tempio dorico o del teatro potrebbero attirare l'attenzione dei turisti che transitano nei due maggiori aeroporti della zona (Birgi; Falcone e Borsellino).
7. La creazione di un sito web, sempre aggiornato, sull'archeologia e il paesaggio segestano, notizie, scavi e attività culturali (programmazioni teatrali, visite scolastiche, etc.)
8. Vale a dire una serie di programmi culturali orientati a diverse categorie sociali e professionali (pensionati, associazioni culturali, istituti scolastici, etc.).
9. La realizzazione di una rete di cooperazione tra più parchi archeologici, sia a livello provinciale che regionale, per poter conoscere la storia e le programmazioni culturali (esposizioni, attività didattiche, etc.) di ognuno di questi centri. Questa sinergia potrebbe permettere dunque una reciproca pubblicità e collaborazione scientifica tra i parchi (pubblicazioni, scavi, studi specifici, etc.).
10. Creazione di un museo, nei pressi dell'area archeologica, che raccolga i materiali rinvenuti durante le varie campagne di scavo.

b. Servizi da migliorare:

1. Pannelli più esaustivi e nuovi in tutti i punti strategici del parco archeologico.
2. Inserimento del braille in ogni pannello

ALTRE INIZIATIVE

- 1) Convenzione tra Comune e Assessorato al Turismo e Beni Culturali rimodulazione voci di spesa sull'utilizzo delle risorse finanziarie derivanti dal 30% dell'incasso dei biglietti del Parco Archeologico di Segesta:
 - a) pulizia ordinaria e straordinaria del sito archeologico di Segesta e gestione dei bagni pubblici del sito al fine di dare un'immagine più civile, igienica e sanitaria all'occhio dei numerosi visitatori di Segesta;
 - b) Organizzazione delle Rappresentazioni Classiche con largo anticipo rispetto al passato al fine di darne una maggiore pubblicizzazione degli eventi;
 - c) Gli spettacoli da portare in scena devono essere prodotti almeno per il 50% nella Città di Calatafimi Segesta mediante la creazione di una scuola di Arti Sceniche, i locali da utilizzare potrebbero essere - il piano superiore dell'ex Convento di San Francesco o il Teatro Cavallotti. In questa maniera si svilupperà nel nostro territorio una cultura per il teatro classico con uno sbocco occupazionale per nostri giovani, di conseguenza, economia e sviluppo da un indotto legato alle Rappresentazioni, (elettricisti, tecnici audio-video, sarti, artigiani per la creazione delle scenografie, attori e registi), la previsione di un concorso annuale a carattere nazionale potrebbe costituire un'occasione per promuovere il territorio e favorire l'affluenza di ulteriori turisti;
- 2) Itinerario dei vicoli: restauro di quelli già esistenti e ristrutturazione di nuovi visto che la nostra Città è piena di cortili e angoli affascinanti. Ad oggi i vicoli esistenti sono stati visitati da molti turisti i quali hanno manifestato plausi ed elogi presso l'Ufficio turistico del Comune.

Creazione di una mappa dei luoghi possibilmente bilingue ed inserimento di materiale fotografico all'interno del Sito Web Istituzionale.

Stipula di apposita convenzione con associazioni culturali e di volontariato per l'accompagnamento dei turisti e formazione di apposite guide.
- 3) Organizzazione di eventi tematici culturali, folkloristici e sportivi durante i vari periodi dell'anno al fine di valorizzare il centro storico di Calatafimi Segesta;

- 4) Valorizzazione della Festa del SS. Crocifisso mediante la creazione di un museo multimediale e la creazione di mostre permanenti o temporanee, creando una sinergia con i CETI. I solenni festeggiamenti devono essere sfruttati per creare una fonte di reddito per la nostra comunità e non più come una festa religiosa tradizionale che produce solo debiti per i componenti dei Ceti.

Bisogna creare un circuito della festa accessibile mediante il pagamento di un biglietto d'ingresso per i visitatori non residenti, in tal modo la Festa si autofinanzia e si può realizzare con una cadenza (anche annuale). Attivarsi per farla inserire nel calendario Regionale delle manifestazioni di grande richiamo turistico, così da poter partecipare ai bandi Regionali e Comunitari per il finanziamento di contributi.

- 5) Valorizzazione della commemorazione della battaglia di Calatafimi del 15 maggio 1860 Epopea garibaldina mediante la programmazione di eventi (la simulazione della battaglia) o (apposite rappresentazioni teatrali, recital, musicol, citando la storia) in sinergia con le scuole al fine di rendere partecipi gli alunni per non dimenticare e onorare i caduti che hanno contribuito all'Unità d'Italia.

Stipula di apposita convenzione con la Soprintendenza ai BB.CC. per la gestione del sito di Pianto Romano con eventuale stacco di biglietti d'ingresso a pagamento al fine di finanziare la pulizia ordinaria e straordinaria del Sito e mediante personale comunale garantire l'apertura del Mausoleo durante i giorni della settimana. (ad oggi è sempre chiuso e i visitatori manifestano commenti negativi nei confronti dell'Amministrazione Comunale).

- 6) Valorizzazione dell'area del Castello Eufemio, oggi abbandonato a se stesso, pulizia ordinaria e straordinaria del sito, organizzazione di eventi culturali a tema con Associazioni culturali, (La Notte Medievale), spettacoli teatrali, degustazione di prodotti tipici e mercatino di prodotti tipici.

- 7) Creare un percorso naturalistico (l'idea sarebbe di valorizzare il percorso dei mulini) un percorso tipico per gli escursionisti in bici.
- 8) Valorizzazione del Bosco Angibè, del bosco Pispisa, Monte tre Croci ecctr. Creazione di aree attrezzate per il pic-nic, aree attrezzate per bambini.
- 9) Creazione di una mostra documentaria su i beni librari presenti in biblioteca comunale (Cinquecentine ed altro materiale di rilevante interesse storico) coinvolgendo le scolaresche.
- 10) Valorizzazione del Museo Garibaldino sito in via Marconi ed il Museo Etno-Antropologico, con apposita catalogazione, schedature ed apposizione di didascalie sui reperti. Con traduzione in inglese e francese.

- 11) Sollecitare le autorità religiose a consentire l'apertura delle chiese in modo le stesse possano costituire un ulteriore punto di attrazione in quanto patrimonio di notevole bellezza.

8. URBANISTICA E TERRITORIO

In considerazione che il Piano Regolatore Generale è attualmente scaduto e necessita di una rivisitazione, ci si attiverà fin da subito per la realizzazione di un piano particolareggiato che riassesti le aree della zona "A" (centro storico) e della zona "B". La progettazione verrà affidata ai tecnici interni con il solo ausilio di professionalità esterne, in quanto non presenti in pianta organica comunale.

Cura e valorizzazione del centro storico: le attività commerciali che si impegnano a garantire il decoro, (installazione di fioriere), la pulizia e la custodia di parte degli spazi limitrofi alla propria attività commerciale, potranno beneficiare dell'esonero del pagamento della tassa di occupazione di suolo pubblico, saranno autorizzate dalla Polizia Municipale a seguito di apposita richiesta per l'allestimento di aree relax (tavolini, sedie, panchine ed ombrelloni o gazebi smontabili) al fine di rendere

accogliente l'area occupata. I visitatori che sceglieranno come meta Calatafimi Segesta per trascorre le vacanze apprezzeranno e ne saranno sicuramente grati.

Pensiamo che l'amministrazione comunale debba garantire un ambiente di vita adeguato ai tempi. Nelle trasformazioni edilizie e urbanistiche il tema della qualità, della bellezza architettonica e del risparmio energetico, deve tornare, come era un tempo, al centro dei programmi politici. Una città più bella e più sicura, con maggiori spazi verdi fruibili da tutti e con adeguate e moderne strutture pubbliche va a vantaggio non solo dei residenti ma anche dello stesso mercato edilizio.

Non si può più pensare alle trasformazioni urbanistiche solo in termini di aumento degli indici di edificabilità; questo sistema distorto della trasformazione, che purtroppo ha caratterizzato anni e anni di cattiva urbanistica italiana, ci ha lasciato in eredità paesi e città invivibili e tristi, con servizi alquanto carenti e diminuzione progressiva della qualità ambientale.

Dal punto di vista edilizio ed urbanistico le "nostre radici" sono da far riaffiorare con azioni mirate alla riqualificazione del tessuto storico dei luoghi e al recupero degli edifici più significativi. Altre azioni collegate sono tuttavia necessarie da parte dell'amministrazione, ad esempio l'impegno economico e progettuale per rendere "vivibili" le piazze di un Comune e altri spazi pubblici in cui storicamente si svolgeva la vita sociale.

E' solo l'offerta di ambienti di ritrovo (sia aperti che chiusi) curati e sicuri che può favorire lo svolgersi di quelle attività socio-culturali legate alla tradizione. Naturalmente anche in questo caso, come dovrebbe essere di prassi per una buona amministrazione, la cura, la pulizia e la manutenzione degli spazi pubblici è anche un segno di affezione per un posto e per i suoi abitanti.

Nei punti strategici del centro urbano, al fine della sicurezza, della prevenzione di atti vandalici e della custodia delle infrastrutture urbane, verrà potenziata la rete di video sorveglianza.

9. INFRASTRUTTURE

Fra le infrastrutture ritenute essenziali per lo sviluppo del territorio e per la piena fruibilità dei servizi, va attenzionata la realizzazione dello svincolo autostradale di c/da “Rincione” che consentirebbe un percorso agevole sia per la zona industriale “Fegotto”, sia l’accesso a Calatafimi Segesta con rivalutazione del sito Sasi.

Funzioni associate. Definizione dell’esercizio in forma associata delle funzioni con i Comuni limitrofi, in coerenza con il quadro normativo vigente, senza rinunciare alla propria autonomia ma assicurando un maggiore livello di efficienza nei servizi, permettendo così di mantenere in ordine i saldi di bilancio dell’ente. Potenziamento nella ricerca di nuovi finanziamenti utilizzando la rete dei consorzi comunali che si andranno a costituire. Implementazione di progetti e per la partecipazione a bandi di finanziamento, in particolar modo a livello europeo, in grado di veicolare risorse economiche necessarie per lo sviluppo territoriale locale. Implementazione di Patti territoriali, soprattutto in ambito di energie rinnovabili allo scopo di rivedere il patrimonio edilizio e il fabbisogno energetico, agevolando le imprese con economie di scala nel costo dei fattori energetici.

10. I GIOVANI E LE POLITICHE DEL LAVORO

La tutela dei minori e del loro equilibrato sviluppo rappresenta uno dei punti programmatici prioritari, in quanto i bambini costituiscono il futuro della nostra città.

Anello debole della società è più che mai l’adolescenza. Per quanto riguarda gli interventi di prevenzione del disagio degli adolescenti, intendiamo introdurre l’educatore di territorio, una figura professionale specializzata, che può divenire un primo referente per i ragazzi e le loro famiglie per affrontare le frequenti problematiche legate alla crescita della persona, all’apprendimento, al rischio di abbandono scolastico e alla socializzazione degli adolescenti. Questo servizio può rappresentare un importante filtro verso eventuali servizi specialistici.

E' opportuno strutturare una proposta di spazi per adolescenti, con attività di tipo culturale (corsi di informatica, musica, recitazione, danza, lingua e cultura locale) e ricreative, anche attraverso la riscoperta di attività artigianali che fanno parte della nostra tradizione.

I giovani necessitano oggi più che mai di ricostruire un patrimonio di valori certi, che determinate tensioni sociali mettono di continuo a rischio e di un rafforzamento della propria identità culturale.

In questo contesto, in collaborazione con i vari livelli istituzionali, il Comune intende strutturare un adeguato programma di tutela della fascia giovanile, teso a promuovere:

1. analisi delle problematiche, dei bisogni, delle aspettative e delle tendenze dei giovani anche tramite l'istituzione di un Osservatorio permanente sulla condizione giovanile;
2. interventi per l'inserimento sociale e la partecipazione dei giovani;
3. prevenzione dei percorsi della devianza giovanile e dei processi di emarginazione giovanile;

Va incrementata la proposta di servizi vacanza per minori, vanno incentivate e valorizzate le esperienze educative, ludiche e culturali, approfondendo le tradizioni, i valori artistici ed ambientali del territorio.

Riteniamo doveroso sviluppare programmi di sensibilizzazione, di informazione e prevenzione per contrastare i fenomeni di violenza, bullismo e pedofilia.

Per far fronte al fenomeno della disoccupazione giovanile, sarebbe necessario promuovere, in collaborazione con le imprese locali, dei corsi di formazione volti a creare figure professionali ormai in via di estinzione; in particolare figure legate al settore dell'artigianato e dell'agricoltura. In questo modo si potrebbe creare un incontro sinergico fra tradizione ed innovazione, limitando, oltremodo, il triste esodo dei giovani costantemente alla ricerca di una "terra promessa". Si ritiene, inoltre, indispensabile la creazione di uno sportello per offrire ai giovani imprenditori consulenza sulle possibili leggi a favore di iniziative imprenditoriali, ma anche un

vero e proprio ausilio alla presentazione delle pratiche per l'accesso ai finanziamenti o all'implementazione di un business plan. A tal proposito sarebbe necessario avvalersi di un pool di esperti interno all'organico del comune se presenti, o stipulare apposite convenzioni con società esterne specializzate in ricerche e gestione dei fondi europei. Bisognerà promuovere l'associazionismo tra i giovani per poter meglio accedere ai finanziamenti previsti per le cooperative giovanili e di lavoro.

Saranno promosse ed incentivate le varie forme di aggregazione giovanile nei diversi ambiti (culturale, sociale, ricreativo, sportivo), con adeguati spazi in grado di ospitare ed agevolare le varie manifestazioni ed incontri.

Come assessori designati sono stati individuati:

1. Madonia Nicolas nato a Verona il 16-08-1982
2. Coretti Francesca nata a Roma il 16-07-1970

La candidata a sindaco
Donatella Anselmo

